Rapporto di maggioranza

numero	data	competenza
8655 R1	17 agosto 2026	DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

della Commissione formazione e cultura sul messaggio 25 febbraio 2026 concernente la Sottoscrizione del Contratto di prestazione tra l'Ufficio federale della cultura e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per il rinnovo del Fondo FilmPlus per il triennio 2026-2028 e concessione di un contributo complessivo di 1'200'000.- franchi a favore del Fondo FilmPlus

1. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Governo chiede il rinnovo del Contratto di prestazione tra l'Ufficio federale della cultura (UFC) e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) per il finanziamento del Fondo FilmPlus della Svizzera italiana nel triennio 2026-2028. Si tratta di un contratto che prevede un contributo cantonale complessivo di 1.2 milioni di franchi, pari a 400'000.- franchi all'anno, finanziato tramite il Fondo Swisslos. La Confederazione metterà a disposizione la stessa somma, garantendo quindi un finanziamento paritario. La richiesta di approvazione parlamentare è necessaria perché la nuova Legge cantonale sui giochi in denaro, entrata in vigore nel 2024, stabilisce che ogni contributo superiore a 500'000.- franchi proveniente dai fondi Swisslos debba essere autorizzato dal Gran Consiglio.

Il Fondo FilmPlus è stato creato nel 2005 per sostenere la produzione cinematografica indipendente della Svizzera italiana, considerata svantaggiata rispetto alla Svizzera tedesca. La gestione amministrativa e finanziaria è stata affidata all'Ufficio fondi Swisslos, mentre il finanziamento è sempre stato condiviso tra Confederazione e Cantone attraverso specifici contratti di collaborazione rinnovati periodicamente.

Nel primo decennio di attività, dal 2005 al 2015, il fondo ha sostenuto esclusivamente la produzione cinematografica. In quel periodo sono stati firmati quattro contratti di prestazione e il finanziamento annuo dell'UFC e del DECS oscillava tra 150'000.- e 200'000.- franchi ciascuno. A questi si sono aggiunti contributi di altri partner, tra cui SUISSIMAGE, il Cantone dei Grigioni e la Società Svizzera degli Autori. Complessivamente il Fondo FilmPlus ha sostenuto 114 produzioni cinematografiche con oltre 4.4 milioni di franchi di contributi. Le opere finanziate hanno generato produzioni per circa 57.5 milioni di franchi, di cui quasi 28 milioni spesi nella Svizzera italiana, dimostrando un impatto economico significativo sul territorio.

Dal 2016 il fondo è entrato in una seconda fase di sviluppo. Confederazione e Cantone hanno aumentato in modo importante il loro contributo annuale, portandolo a 400'000.- franchi ciascuno. Con l'apporto degli altri partner il budget annuo del Fondo FilmPlus ha raggiunto circa 840'000.- franchi. Oltre al sostegno alla produzione cinematografica è stato introdotto anche il sostegno allo sviluppo dei progetti, cioè alla fase iniziale di scrittura,

elaborazione di sceneggiature e trattamento dei soggetti cinematografici. L'obiettivo era favorire maggiore qualità e varietà creativa già nelle prime fasi di ideazione delle opere.

Secondo il regolamento del fondo, l'80% delle risorse è destinato alla produzione e il 20% allo sviluppo progettuale. Questa evoluzione ha contribuito a rafforzare l'intero settore audiovisivo della Svizzera italiana.

Nel periodo 2016-2025 il Fondo FilmPlus ha sostenuto complessivamente 234 progetti: 113 legati alla produzione e 121 allo sviluppo. I contributi assegnati hanno superato i 7.5 milioni di franchi, di cui circa 6.4 milioni per la produzione e oltre un milione per lo sviluppo dei progetti. Il documento sottolinea che il numero di richieste di sostegno per lo sviluppo è cresciuto progressivamente negli anni, dopo un avvio lento dovuto alla novità dello strumento e alla scarsa conoscenza iniziale tra gli operatori del settore. Una temporanea diminuzione delle domande si è verificata nel periodo della pandemia tra il 2020 e il 2021.

I contributi assegnati ai progetti vengono spesso versati su più anni, quindi le somme non erogate immediatamente confluiscono in una riserva. Questa riserva non è però liberamente disponibile, poiché gran parte delle risorse è già impegnata per progetti approvati, ma non ancora liquidati.

Per il triennio 2026-2028 il Consiglio di Stato propone di confermare il modello di finanziamento esistente: 400'000.- franchi all'anno dal Fondo Swisslos, accompagnati da un contributo identico dell'Ufficio Federale della Cultura. Il credito totale cantonale richiesto ammonta a 1.2 milioni di franchi.

2. CONSIDERAZIONI DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE

Il Fondo Filmplus risponde a una necessità evidente: sostenere la creazione audiovisiva indipendente in una regione minoritaria, nella quale non sono presenti fondazioni che sostengono il cinema o il documentario, come avviene nella Svizzera Tedesca ad esempio con la Zürich Film Stiftung o nella Svizzera Romanda con Cinéforum. L'impegno di Confederazione (attraverso l'Ufficio Federale della Cultura) e del Cantone (attraverso il DECS e il Fondo Swisslos) permette di ampliare le possibilità di sviluppo della filiera dell'audiovisivo. Va sottolineato che l'impegno attraverso il Fondo Swisslos è vincolante per la concessione del credito da parte dell'Ufficio Federale della Cultura.

Per il Ticino – come anche per le altre regioni svizzere – l'altro elemento cardine di sostegno è la SSR con il suo Pacte de l'Audiovisuel, che garantisce ogni anno sussidi alle produzioni di film e documentari, ma negli ultimi anni anche di serie televisive. Anche il Pacte de l'Audiovisuel ha inserito nel suo programma di sostegno i trattamenti e le sceneggiature: è in effetti importante che si possa sviluppare una capacità di scrittura per l'audiovisivo per garantire continuità alla creazione artistica. Nell'ultimo triennio la SSR ha garantito al Ticino e alla Svizzera Italiana attraverso il Pacte sussidi per 12 milioni di franchi, destinati a 16 sviluppi, 74 coproduzioni, 28 adattamenti. A titolo di paragone la Svizzera Tedesca ha ricevuto 57 milioni, la Svizzera Romanda 48 milioni.

La creazione audiovisiva e in particolare le produzioni cinematografiche garantiscono lavoro ai professionisti del settore e danno anche un contributo all'economia del Cantone.

Il regolamento del Fondo prevede anche vincoli per quanto riguarda i coefficienti regionali, dando priorità alle produzioni e alle coproduzioni nelle quali regista e produttore risiedono in Svizzera da almeno tre anni.

La produzione audiovisiva indipendente ticinese ha registrato una buona crescita quantitativa, ma anche qualitativa. Tre esempi. Il film Reinas di Claudia Rynecke ha vinto il Quartz per il miglior film svizzero nel 2025, ha partecipato alla corsa per l'Oscar del miglior film straniero ed è stato selezionato, primo lungometraggio svizzero, al prestigioso Sundance Festival, oltre a vincere il premio del pubblico al Festival di Locarno. Il film Becaària di Eric Bernasconi, tratto dal romanzo dell'autore ticinese Giorgio Genetelli, ha ottenuto il premio del pubblico alle Giornate di Soletta del 2026. Anche il documentario Nessuno vi farà del male di Dino Hodzic è stato premiato a Soletta 2026 con il premio Vision. Il film Frontaliers Sabotage è stato un grande successo di pubblico, registrando diecimila spettatori nelle prime due settimane di programmazione nelle sale ticinesi e ottenendo anche un buon esito in Svizzera Tedesca e Svizzera Francese. Risultati che testimoniano la vitalità del movimento.

3. CONCLUSIONE

Per queste ragioni la maggioranza della Commissione formazione e cultura invita il Gran Consiglio ad approvare il Decreto legislativo allegato al messaggio governativo concernente la sottoscrizione del Contratto di prestazione tra l'Ufficio federale della cultura e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport per il rinnovo del Fondo FilmPlus per il triennio 2026-2028 e la concessione di un contributo complessivo di 1'200'000.- franchi a favore del Fondo FilmPlus.

Per la maggioranza della Commissione formazione e cultura:

Maurizio Canetta, relatore
Ay - Cotti - Ermotti-Lepori - Ghisla -
Prati - Speziali (con riserva) - Tenconi -
Tricarico - Valsangiacomo